



Azione E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori d'interesse

SEMINARI PILOTA SU

# VALUTAZIONE E STUDI D'INCIDENZA

4 seminari con professionisti ed enti gestori

**novembre 2014**

Progetto di



Regione Lombardia

Partner



Co-finanziato da





## Premessa

Il progetto LIFE GESTIRE ha tra i suoi obiettivi la definizione di un nuovo modello di governance di Rete Natura 2000 in Regione Lombardia. Durante gli incontri realizzati nell'ambito dell'azione E3, dal confronto con i diversi ordini professionali è emersa l'esigenza di incrementare l'offerta di occasioni formative e di confronto dedicate ai temi legati alla gestione di Rete Natura 2000 al mondo dei professionisti che lavorano in questo campo. Da qui l'idea di organizzare, in collaborazione con la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Lombardia, un ciclo di seminari in cui professionisti che redigono gli studi d'incidenza, iscritti o meno a qualsiasi ordine professionale, e soggetti che si occupano della valutazione degli studi di incidenza potessero lavorare insieme evidenziando i bisogni formativi e di aggiornamento professionale su queste tematiche.

## Partecipanti

Professionisti che si occupano della redazione di studi di incidenza e tecnici degli enti gestori che si occupano di valutazione di incidenza per un totale di 124 persone.

## I seminari

I seminari, a forte contenuto tecnico, sono stati specificamente progettati per favorire, attraverso il dialogo, un confronto sulle esigenze formative di chi si occupa di Valutazione d'incidenza e sulla messa a punto di moduli formativi pilota su questi temi che possano poi essere sviluppati dagli ordini professionali in collaborazione con enti di ricerca e formazione. Sono stati sviluppati a partire dalla presentazione di una possibile struttura tipo di seminario così organizzata:

- Direttive comunitarie, norme statali e specifiche procedure di attuazione della procedura di Valutazione d'Incidenza utilizzate in Regione Lombardia;
- Contenuti minimi di uno studio di incidenza;
- Composizione ottimale del gruppo di lavoro;
- Errori più frequenti commessi nella stesura degli studi d'incidenza.

Sono stati realizzati in quattro diverse edizioni che, per agevolare la partecipazione di professionisti e tecnici degli Enti gestori, sono stati localizzati in altrettante province lombarde secondo il seguente calendario.

Data	Luogo	Province coinvolte	Partecipanti
3/11/14	Cremona	Cremona, Lodi, Mantova	19 (8 enti gestori, 11 professionisti)
5/11/14	Brescia	Bergamo e Brescia	29 (7 enti gestori, 22 professionisti)
6/11/14	Lecco	Sondrio, Lecco, Como	24 (12 enti gestori, 12 professionisti)
10/11/14	Milano	Milano, Pavia, Varese, Monza Brianza	52 (17 enti gestori, 35 professionisti)
		<b>Totale</b>	<b>124 (44 enti gestori, 80 professionisti)</b>



## Il programma

Ciascuna edizione del seminario si è svolta secondo il seguente programma:

14.30	Cos'è e come funziona la Valutazione d'Incidenza
15.30	Panoramica degli errori più frequenti contenuti negli studi di incidenza
16.30	Pausa caffè
16.45	Contenuti minimi di uno studio di incidenza
17.45	Domande, commenti e valutazione congiunta del seminario e di eventuali ulteriori fabbisogni formativi dei partecipanti
18.30	Fine lavori

## La discussione

Ciascuno dei quattro incontri si è sviluppato secondo le modalità di seguito descritte. La discussione è stata introdotta da Elena Tironi, di Regione Lombardia, che ha illustrato la normativa di riferimento sulla Valutazione d'Incidenza ed i contenuti minimi di uno studio d'incidenza. Elisabetta De Carli, di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, ha poi illustrato gli errori che più comunemente vengono rilevati nei contenuti degli studi d'incidenza in sede di loro verifica. A partire da questi elementi è stata avviata una discussione con i partecipanti agli incontri per comprenderne i bisogni formativi e le diverse possibili modalità di realizzazione degli stessi. Ecco in estrema sintesi le indicazioni raccolte:

1. **Contenuti formativi:** sia il mondo dei professionisti che quello dei valutatori ha molto bisogno di occasioni di formazione ed aggiornamento professionale su questi temi. Quella che serve in particolare è una formazione pragmatica e concreta fortemente radicata nella pratica lavorativa di chi realizza e valuta studi d'incidenza.
2. **Durata della formazione:** vista la complessità degli argomenti, è importante prevedere più moduli formativi che consentano ai partecipanti di acquisire gradualmente una conoscenza approfondita dei diversi aspetti che toccano la valutazione d'incidenza.
3. **Partecipanti ai corsi:** la formazione su questi temi può trarre forte impulso e beneficio dal dialogo su questi temi tra i diversi attori del sistema. E' molto importante promuovere occasioni di confronto tra i diversi attori che si occupano di VINCA. Il dialogo tra chi predispone gli studi e chi si occupa di valutarli può fortemente promuovere la crescita complessiva della capacità del sistema.
4. **Analisi buone pratiche:** sarebbe molto utile avere la possibilità di consultare dei "modelli" di studi d'incidenza prevedendo dei moduli formativi che consentano a professionisti - ma anche ai valutatori, di analizzare degli studi di incidenza di buona qualità per capire in concreto come redigere questi documenti.
5. **Raccordo con altre normative:** è molto importante approfondire i collegamenti e le interconnessioni tra le diverse normative, dal punto di vista dei contenuti, delle possibili relazioni, della forza e prevalenza delle normative.
6. **Guida ai siti ed alle fonti:** sarebbe utile costruire un portale web dedicato alla Valutazione d'incidenza. Dal portale sarebbe importante soprattutto accedere a regolamenti, normative ed altro materiale e potrebbe diventare un utile strumento per coloro che si occupano a diverso titolo di VINCA.
7. **Prescrizioni e sanzioni:** chi si occupa di redigere - o di valutare, uno studio d'incidenza deve avere un quadro chiaro del sistema di prescrizioni e sanzioni previsto. La conoscenza di questi aspetti è di fondamentale importanza non solo



per migliorare i contenuti degli studi ma anche per consentire ai professionisti di dare informazioni complete ai propri committenti.

8. **Consigli per sviluppare uno studio d'incidenza di successo:** sarebbe molto utile avere a disposizione un piccolo decalogo contenente principi e regole di fondo per la migliore compilazione dello studio di incidenza, oltre che per la sua valutazione. Poche regole e consigli scritti in modo chiaro e diretto che possano diventare un riferimento per chi si occupa di queste cose.

## Conclusioni

- L'insieme degli incontri ha confermato il grande interesse esistente sul tema della VINCA, e la necessità che ci si occupi di promuovere una maggiore offerta formativa e di aggiornamento professionale su questi temi.
- Si potrebbe ipotizzare, sulla base del suggerimento dato, di costruire una sorta di decalogo che possa fornire una serie di consigli su come impostare correttamente e realizzare uno studio d'incidenza. La costruzione di tale documento potrebbe essere affidata ad un piccolo gruppo interdisciplinare composto da professionisti, rappresentanti degli enti gestori e di soggetti che si occupano di verificare gli studi d'incidenza.